



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il sistema delle IG in Italia e la sua rilevanza nell'ambito del comparto agroalimentare

Seminario FAO sui prodotti ad indicazione geografica

Roma, 6 ottobre 2014



I dati essenziali

L'Italia si conferma primo Paese europeo per numero di riconoscimenti conseguiti:

266 prodotti riconosciuti

160 DOP

104 IGP

2 STG



I dati essenziali

I settori con il maggior numero di riconoscimenti:

- 1) ortofrutticoli e cereali (103 prodotti)
- 2) formaggi (47 prodotti)
- 3) gli oli extravergine di oliva (43 prodotti)
- 4) preparazioni di carni (37 prodotti)
- 5) carni fresche (5 prodotti)



I dati essenziali

gli operatori certificati sono 80.231*

Di cui:

il **91,9%** svolge esclusivamente attività di **produzione**

il **5,9%** solo **trasformazione**

Il **2,2%** effettua **entrambe** le attività.

*Dati 2013 fonte Qualivita – ISMEA



Distribuzione territoriale

La distribuzione sul territorio nazionale degli operatori vede una ripartizione tra Nord e Centro-sud.

Sono ubicati nel Nord:

- il 45,7% dei produttori
- il 45,1% dei trasformatori
- il 44,6% degli impianti di trasformazione
- il 52,9% degli allevamenti

Sono ubicati nel Centro-sud:

- il 74,6% superficie coltivata



Distribuzione territoriale

➤ **Produttori**

- Il 52,3% è localizzato in sole tre regioni (Sardegna, Toscana e Trentino Alto-Adige)

➤ **Trasformatori**

- Il 51,5% opera in quattro regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e Veneto)

➤ **Allevamenti**

- Il 64,3% è concentrato in tre regioni (Sardegna, Lombardia e Emilia-Romagna)

➤ **Superficie**

- Il 54,2% è ubicata in sole due regioni (Toscana e Trentino Alto-Adige)

➤ **Impianti**

- Il 50,7% è dislocato in quattro regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e Veneto)



I Valori*

- Produzione certificata: 1.3 milioni di tonnellate
- Fatturato produzione: 7 miliardi di euro
- Fatturato consumo nazionale: 8.9 miliardi di euro
- Fatturato export: 2.5 miliardi di euro
- Fatturato al consumo complessivo: 12.6 miliardi di euro

* Dati rapporto Qualivita-ISMEA 2013



Incidenza tipologia prodotti su 7 miliardi di euro di fatturato alla produzione*

- Formaggi 59 % - 4127 milioni di euro
- Prodotti a base di carne 28.3 % - 1978.8 milioni di euro
- Ortofrutticoli 6,7 % - 470.5 milioni di euro
- Aceti diversi dagli aceti di vino 3,8 – 265.3 milioni di euro
- Olio di oliva 1,1 % - 79.8 milioni di euro
- Carni fresche 1 % - 68.3 milioni di euro

* Dati rapporto Qualivita-ISMEA 2013



Incidenza tipologia prodotti su 8.9 miliardi di euro di fatturato al consumo nazionale*

- Formaggi 52,2 % - 4697 milioni di euro
- Prodotti a base di carne 37,3 % - 3355 milioni di euro
- Ortofrutticoli 7,3 % - 658 milioni di euro
- Aceti diversi dagli aceti di vino 0,4 – 38.6 milioni di euro
- Olio di oliva 0,7 % - 62.3 milioni di euro
- Carni fresche 2 % - 181 milioni di euro

* Dati rapporto Qualivita-ISMEA 2013



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Indicazioni geografiche

Procedura di riconoscimento
Livello nazionale



I riferimenti normativi

- Reg. UE n. 1151/2012
- Reg. UE 668/2014
- Decreto 14 ottobre 2013. Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012



Livello Nazionale

Il GRUPPO deve:

- essere costituito ai sensi di legge
- avere tra gli scopi sociali la registrazione del prodotto per il quale è stata presentata la domanda di registrazione come DOP o IGP
- essere l'espressione dei produttori e / o trasformatori del territorio ricadente nell'area definita dal disciplinare
- includere nell'atto costitutivo o nello statuto la previsione che l'associazione non può essere sciolta prima che raggiunga lo scopo per cui è stata costituita



Livello Nazionale

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- Richiesta di registrazione;
- Documento unico;
- Statuto e Atto costitutivo;
- Delibera assembleare che dimostri la volontà dei produttori di presentare una domanda di registrazione della DOP o IGP;
- “Disciplinare di produzione” (con l’indicazione del nome e dei recapiti della Struttura che verificherà il rispetto del Disciplinare)
- Relazione tecnica
- Relazione storica
- Relazione socio-economica
- Cartografia in scala



prima fase della procedura nazionale

IL MINISTERO E LA REGIONE VALUTANO:

- La legittimità del Gruppo richiedente
- La completezza della documentazione
- La rispondenza del Disciplinare ai requisiti previsti dal Regolamento Reg. (UE) 1151/2012



prima fase della procedura nazionale

- Il Ministero e la Regione formulano Osservazioni e rilievi alla documentazione trasmessa e al Disciplinare
- Il Gruppo fornisce gli elementi di risposta che vengono valutati da Ministero e Regione
- In caso di valutazione negativa la richiesta di registrazione viene respinta, in caso di valutazione positiva si passa alla fase successiva

Seconda fase della procedura nazionale

Riunione di pubblico accertamento

Il Ministero convoca un **incontro pubblico** a cui partecipano: autorità locali interessate, le organizzazioni professionali, le associazioni, i produttori e gli operatori economici interessati, al fine di verificare la conformità del “Disciplinare” agli usi leali e costanti prima della notifica alla Commissione della domanda di registrazione

Successivamente alla riunione:

pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del “Disciplinare” proposto (in modo che tutte le parti interessate possano presentare eventuali osservazioni o opposizioni)



Il “Disciplinare” deve essere inteso come una legge speciale che consentirà l’utilizzo della indicazione geografica. Tutti i parametri riportati dovranno essere misurati e controllati. Dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione tutto ciò che viene inserito nel testo in quanto ogni parametro riportato dovrà essere rispettato nel prodotto finito, che altrimenti non potrà essere certificato.

Conclusione della procedura nazionale

Dopo un mese dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Disciplinare:

opposizioni



Valutazione delle opposizioni



Opposizioni ricevibili



Nessun accordo tra le parti



Richiesta registrazione respinta

nessuna opposizione



opposizioni non ricevibili



accordo tra le parti

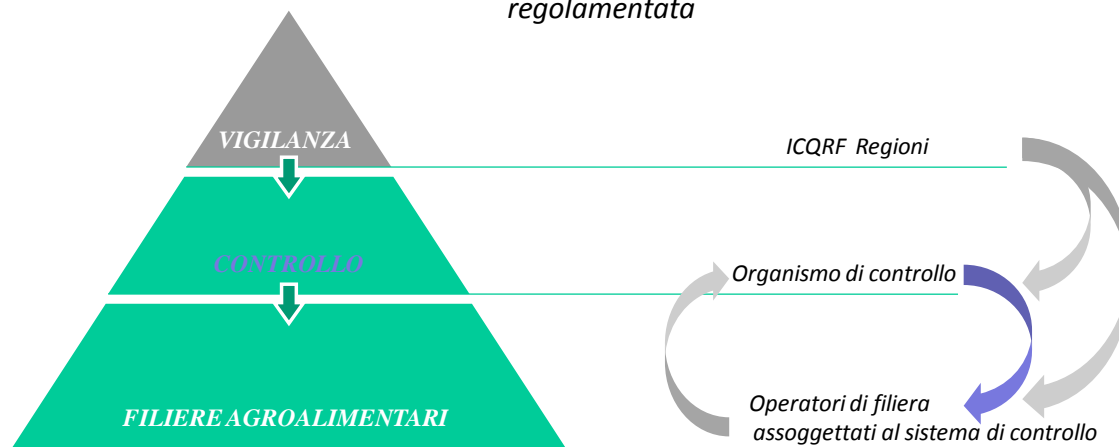


Trasmissione alla Commissione UE



Il controllo sulle indicazioni geografiche italiane

Il sistema di controllo e vigilanza a carico delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata



Prodotti da agricoltura biologica

Prodotti ad indicazione geografica (DOP/IGP) e Specialità tradizionali garantite (STG)

Vini di qualità (DO)

Carni bovine e di pollame con etichettatura facoltativa

Oggetto della vigilanza è SEMPRE l'operato della Struttura di controllo



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Ringrazio per l'attenzione

Alessandra D'Arrigo

a.darrigo@politicheagricole.it